

# COMUNE DI SPRESIANO

Provincia di Treviso

AREA 6  
Ufficio Urbanistica

## Determinazione n° 527 del 27/09/2021

Oggetto: **DITTA: TECNO LOGICA S.R.L. - PRATICA SUAP. N. 03503350260-28042021-0834.**

**AMPLIAMENTO STRUTTURA PRODUTTIVA IN VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 S.M.I. E DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 55/2012 S.M.I. - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA (ART. 14, COMMA 2, LEGGE N. 241/1990 - FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITÀ ASINCRONA).**

### IL RESPONSABILE DELL'AREA 6

VISTA l'istanza presentata dalla "TECNO LOGICA S.R.L. con sede a Spresiano (TV) in Via Indipendenza n. 12 (P.IVA.: 03503350260) allo sportello SUAP - tramite portale "Impresa in un Giorno" codice pratica 03503350260-28042021-0834 del 13.05.2021 - pervenuta al protocollo comunale ai n.ri. 10582-10583-10585-10587-10589 del 17.05.2021 intesa all'ampliamento dell'attività produttiva in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012 s.m.i., corredata dai documenti alla stessa allegati;

RILEVATO che la L.R. n. 55/2012 individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

PREMESSO che:

- la succitata ditta in data 13.01.2021 aveva presentato analoga istanza allo sportello SUAP - tramite portale "Impresa in un Giorno" codice pratica 03503350260-05082020-1211 del 13.01.2021 - pervenuta al protocollo comunale ai n.ri. 883-884-885 del 15.01.2021 intesa all'ampliamento dell'attività produttiva in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. n. 55/2012 s.m.i., che differiva dalla presente per la non realizzazione di una piccola porzione di interrato, successivamente archiviata su istanza dandone comunicazione anche alla Regione Veneto - Area tutela e sviluppo del territorio;
- con nota prot. 2822 del 08.02.2021 è stata indetta la Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, c. 1, Legge n. 241/1990 e s.m.i., con svolgimento in forma semplificata ed in modalità asincrona, secondo le modalità di cui all'art. 14-bis della Legge n. 241/90, invitando a parteciparvi le Amministrazioni ed i gestori di servizi pubblici coinvolti sul procedimento;
- nel termine perentorio entro il quale le Amministrazioni ed i soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi Istruttoria, sono pervenuti i seguenti pareri:
  - PROVINCIA DI TREVISO - nota prot. n. 2024/10076 del 22.02.2021, acquisita agli atti con prot. com.le 3956 del 23.02.2021, di non competenza dell'ente nella materia urbanistica che di seguito si riporta:  
*"Richiamato che l'area di intervento è individuata dal P.A.T. come "Aree con destinazione terziaria prevalente", disciplinato dall'art. 53 delle N.T.A. e che il comma 9, stabilisce che "In queste aree sono transitoriamente fatte salve le previsioni del vigente PRG non oltre il primo PI di adeguamento al PAT. In tal caso la progettazione dovrà verificare la presenza delle condizioni ambientali ed infrastrutturali necessarie ai sensi dell'art. 15 del PTCP.";*  
*Rilevato che il P.R.G. divenuto primo P.I. per le parti conformi a seguito dell'approvazione del P.A.T., classifica l'area di pertinenza dell'attività esistente come Z.T.O. "D/1.2 – Zone per insediamenti produttivi artigianali ed industriali di espansione" disciplinata dall'art. 46;*

Considerato che il Responsabile Unico del Procedimento non ha allegato la propria "Verifica dei presupposti per ampliamento del complesso produttivo in variante alla strumentazione urbanistica; Si ritiene che la proposta di ampliamento unitamente alla ridefinizione del perimetro dell'area sulla quale attualmente è insediata l'attività, sia da considerarsi compatibile con il P.A.T. ed in variante alla strumentazione urbanistica comunale, fatta salva la verifica dei requisiti di cui all'art.15 del PTCP, a carico del responsabile del procedimento, in sede di progettazione.

Qualora il Responsabile Unico del Procedimento condivide questo orientamento, emerge una sostanziale non competenza di questo Ente nella materia urbanistica, in quanto l'istanza risulta incidere esclusivamente nella sfera delle disposizioni operative in capo alla pianificazione comunale. Pertanto, ancorché si tratti di procedimento ai sensi dell'art. 8 ex DPR n.160/10 secondo quanto specificato dall'art. 4 c.1 della LR n.55/12, la sua approvazione risulta di esclusiva competenza del Consiglio Comunale."

- ULSS2 - MARCA TREVIGIANA - parere prot. n. 53177 del 18.03.2021, acquisito agli atti con prot. com.le 6238 del 19.03.2021, favorevole a condizione che:
  - "i parametri di aero- illuminazione dei locali "Ufficio", siano conformi a quanto previsto ai punti 9.3 e 9.5 della Circolare Regionale n. 13/97 (Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario);
  - i servizi igienici, privi di aerazione naturale diretta, siano dotati di idoneo impianto di ventilazione meccanica, come previsto al punto 2.1 e) della Circolare Regionale n. 13/97 (Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario);
  - le porte dei servizi igienici, siano opportunamente munite di serratura d'emergenza azionabile dall'esterno e indicatore di presenza, come previsto al punto 2.1 d) della Circolare Regionale n. 13/97 (Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario);
  - i locali accessori, privi di aerazione naturale diretta, siano dotati di impianto di ventilazione meccanica con portata di almeno due ricambi/ora.
  - le operazioni di preparazione e/o somministrazione degli alimenti e bevande siano definite con il Servizio Igiene degli Alimenti di questo Dipartimento, (tel. 0422-323758) nell'osservanza delle norme di cui al Regolamento C.E. n. 852/2004;
  - negli ambienti presidiati, sia sempre garantito l'esodo delle persone in sicurezza in caso d'incendio, in conformità ai requisiti di cui all'allegato III de/ D.M. 10.03.1998 e s.m.i. a cui si rimanda per una corretta valutazione del rischio aziendale specifico (criteri, numero e larghezza delle vie di uscita);
  - Sono fatte salve le altre norme, pareri, vincoli, prescrizioni di Enti ed Organi interessati."
- COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO - Valutazione del progetto, rif. Pratica n. 63906, acquisita agli atti con prot. com.le n. 1963 del 28.01.2021, nella quale si comunica che "le misure antincendio proposte in funzione delle tipologie di profili di rischio previsti dal D.M. 18.10.2019 risultano adeguate alla regola tecnica orizzontale cui il progettista ha fatto riferimento. Il progetto dovrà essere realizzato con gli accorgimenti e le modalità costruttive di cui alla documentazione tecnica presentata nonché alle seguenti prescrizioni:  
Anche per quanto non espressamente rilevabile dalla relazione tecnica e dagli elaborati grafici prodotti, l'attività sia rispondente al D.M. 18 ottobre 2019 ed alla vigente legislazione in tema di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.M. 10 marzo 1998 ed all'allegato IV al D. Lgs 81/2008.  
Al termine dei lavori, e prima dell'inizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011 codesta Ditta dovrà produrre a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.L.A.) unitamente alle dichiarazioni e certificazioni redatte secondo quanto specificato nell'allegato II° al D.M. 7.8.2012 ed in conformità ai modelli di cui al Direttore Centrale per Prevenzione Incendi e la Sicurezza Tecnica, DCPST n° 72 del 16.05.2018 atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio."
- CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE - autorizzazione idraulica allo scarico di acque meteoriche provenienti da ampliamento immobile nel canale Lazzaris, prot. n. 0002596 del 08-02-2021, acquisito agli atti con prot. com.le 3015 del 10.02.2021, con prescrizioni:  
"relativamente alla modifica del tracciato del canale irriguo terziario Lazzaris-Manzan (ramo 1):  
con riferimento alla planimetria allegata alla risposta:
  1. tratto A- F (colore verde): demolizione e rimozione completa di circa 61 m di canalette prefabbricate appartenenti al canale irriguo terziario Lazzaris-Manzan (Ramo 1) e poste lungo il fronte sud dei mappali 2460 (ex 1745), 2461 (ex 1750) e 2465 (del Fg. 9 di Spresiano);
  2. le canalette recuperate in buono stato di conservazione dovranno essere condotte presso il cantiere consorziale di Paderno di Ponzano Veneto mentre quelle inutilizzabili dovranno essere

- smaltite secondo le vigenti norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro e di smaltimento dei rifiuti;
3. tratto A - B - C (colore rosso): costruzione di un nuovo sifone tramite la posa in opera di circa 51 m di tubazioni in c.a. Ø 60 cm dimensionate per carichi stradali di prima categoria con giunti a bicchiere e guarnizioni in gomma del tipo a cuspide e di appositi pozzetti a tenuta per sifone protetti superiormente da un grigliato metallico removibile o da una piastra in c.a. a tutela della pubblica incolumità;
  4. punto B: in posizione intermedia dovrà inserirsi un pozzetto di ispezione del tipo incorporato nel tubo protetto superiormente da grigliato metallico (nel caso di funzionamento a cielo aperto) o da un chiusino imbullonato (nel caso di funzionamento in pressione) con guarnizione in gomma a perfetta tenuta idraulica in ghisa sferoidale classe D400 di dimensioni non inferiori a 60x60 cm;
  5. punto A': in testa al sifone esistente, eseguito con tubi in c.a. Ø 60 cm (vedi tratto A'-A di colore arancio), in posizione liberamente accessibile dall'esterno in condizioni di sicurezza rispetto al traffico stradale, dovrà realizzarsi un nuovo manufatto munito di griglia e sfioro laterale, con angolo di inclinazione delle barre compreso fra i 30° e 35°, senza traversi intermedi, con luce netta tra le barre di 17 cm, come da schema consorziale allegato, con perpetua pulizia, manutenzione e trasporto del materiale di risulta in discarica a completo carico del richiedente (e dei successori in causa) nel rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti;
  6. dovrà inoltre prevedersi anche un idoneo spazio per il deposito temporaneo del materiale periodicamente raccolto dalla griglia (p.e. una vasca in c.a. di dimensioni interne pari a 2,00x2,00 m);
  7. dovrà garantirsi un dislivello tra le quote di scorrimento a monte (punto A') e a valle (punto C) dell'intero tombinamento non inferiore a 40 cm, per compensare la perdita di carico;
  8. tratti C- D e D- F (colore giallo): posa in opera di canalette prefabbricate del tipo C60 Lucchese con pendenza longitudinale non inferiore al 2 per mille lungo il fronte nord dei mappali 2461 e 2465 ad una distanza dal confine di proprietà non inferiore a 1 m, misurato dal ciglio superiore dell'ala delle canalette, e comunque non inferiore a quanto stabilito dai regolamenti comunali in materia;
  9. dovranno essere previste adeguate vie di deflusso per le acque derivanti da eventuali perdite e/o rotture accidentali delle suddette canalette;
  10. tratto D - E (colore rosso): realizzazione di circa 6 m di nuovo ponte (sifone) sul canale terziario Lazzaris- Manzan (Ramo 1) per consentire l'accesso carraio ai mappali di proprietà da via Gioberti da eseguirsi mediante la posa in opera di nuove tubazioni in c.a. Ø 60 cm dimensionate per carichi stradali di prima categoria con giunti a bicchiere e guarnizioni in gomma del tipo a cuspide complete a monte e a valle di appositi elementi per sifone protetti superiormente da un grigliato metallico removibile o da una piastra in c.a. a tutela della pubblica incolumità;
  11. dovrà garantirsi un dislivello tra le quote di scorrimento a monte (punto D) e a valle (punto E) del ponte non inferiore a 5 cm, per compensare la perdita di carico;

**PRESCRIZIONI COMUNI AI SUDDETTI SIFONI:**

12. la livelletta di fondo dei suddetti nuovi sifoni non dovrà alterare il profilo del fondo del canale esistente, nè i livelli idrometrici attuali;
13. i manufatti dovranno essere mantenuti sempre liberi e perfettamente funzionanti a cura e spese del richiedente (e dei successori in causa) che dovrà pertanto provvedere ai periodici interventi di pulizia, espurgo e manutenzione (in particolare dovrà prevedersi almeno 1 volta all'anno la pulizia completa dei pozzetti e delle tubazioni);
14. si precisa che, in base al Regolamento delle Concessioni Precarie, restano a completo carico del richiedente (e dei successori in causa) tutti i lavori suddetti, gli oneri di realizzazione degli stessi e la perenne manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere eseguite;
15. i lavori dovranno essere realizzati da ditta specializzata al di fuori del periodo irriguo (maggiosettembre) sotto la diretta sorveglianza del ns. personale di guardiania (sig. Michele Magaton tel 348/3431204), concordando preventivamente tempistiche e modalità operative;
16. il Consorzio declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuali danni che potessero subirsi, anche da terzi, a causa della fuoriuscita dell'acqua e/o di eventuali fenomeni di infiltrazione derivanti da perdite, rotture od occlusione dei suddetti manufatti a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;
17. si ricorda ed evidenzia che, ai sensi del Regolamento Consorziale per la tutela e l'esercizio delle opere irrigue e del R.D. n.368/1904, dovrà essere mantenuta, lungo ambo i lati del nuovo canale, una fascia di rispetto avente larghezza non inferiore a 1 m misurato dal ciglio superiore

- dell'ala della canaletta nei tratti a cielo aperto, dall'asse delle tubazioni nei tratti intubati e dal bordo esterno dei manufatti ed organi idraulici, che dovrà rimanere sempre libera da ostacoli fissi, essere interessata solo da colture erbacee ed essere mantenuta agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio per i necessari interventi di gestione e manutenzione, senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;
18. i nuovi corpi edilizi, le strutture di recinzione ed i nuovi manufatti in genere, ivi comprese le eventuali siepi ed alberature, dovranno realizzarsi al di fuori della fascia di rispetto come sopra definita al cui interno sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo facilmente removibile (p.e. rete metallica fissata su pali in legno o in ferro infissi direttamente nel terreno e privi di fondazione in calcestruzzo o rete metallica fissata su strutture prefabbricate removibili);  
relativamente alle misure di compatibilità idraulica dell'ampliamento:
19. il piano di imposta dei fabbricati e degli accessi più depressi (ingresso rampe, bocche di lupo) dovrà essere assunto almeno 20 cm al di sopra delle sistemazioni esterne e comunque superiore di almeno 20 cm rispetto al piano stradale di Via Gioberti;
20. eventuali vani interrati dovranno essere perfettamente impermeabilizzati ed adeguatamente protetti in modo da scongiurare il rischio che possano allagarsi a causa di eventuali fenomeni di tracimazione e/o infiltrazione del canale terziario Lazzaris - Manzan (Ramo 1) (sempre possibili ed imprevedibili);
21. le finiture del contorno devono essere tali da non arrecare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (p.e. ripristino arginelli, mantenimento scoli) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt.908-913);
22. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate relative all'ampliamento in progetto, si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti e descritti nella Vautazione di Compatibilità Idraulica a firma dell'arch. Emanuele Gaspa e consistenti in:
- 4 pozzi perdenti Ø 200 cm profondi 5 m;
  - 1 pozzo perdente Ø 200 cm profondo 4,50 m;
  - 3 disoleatori aventi dimensioni interne pari a 3,90 x 1,30 x 1,30 m per una capacità di accumulo pari a 19 mc;
  - tubazioni di collettamento Ø 60 cm per una lunghezza di 137 m per una capacità di accumulo pari a 38 mc;
  - tubazioni di collettamento Ø 80 cm per una lunghezza di 139 m per una capacità di accumulo pari a 69 mc;
  - per un totale, quindi, di 126 mc di volume di invaso a lento vuotamento risultano adeguati a garantire il rispetto dell'invarianza idraulica dell'area di intervento, sotto il profilo del volume di invaso;
23. per espletare la loro funzione di invaso/accumulo le suddette tubazioni Ø 60 cm e Ø 80 cm dovranno essere posate con lieve pendenza di fondo (max 0,5-1 per mille) e, ad intervalli regolari di 20-25 m, dovranno inserirsi degli appositi pozzetti di disgiunzione con setto interno tracimabile con luce di fondo tarata di diametro pari a 10 cm e soglia laminante impostata alla quota del cielo tubo meno 10 cm;
24. i pozzi perdenti dovranno essere rinfiancati con materiale ghiaioso grossolano privo di fango, essere posti ad una distanza reciproca non inferiore a 20 m ed alla massima distanza (almeno 10 m) dal canale terziario Lazzaris- Manzan (Ramo 1);
25. si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica e manutenzione dei pozzi perdenti, al fine di rimuovere il materiale fine e garantire così la capacità disperdente del sistema nel tempo. In proposito si suggerisce la posa in opera, a monte di essi, di idonei pozzetti dissabbiatori per la trattenuta del materiale fine;
26. si ricorda che, ai sensi della vigente normativa (D. Lgs. n. 152/06 e Piano Regionale di Tutela delle Acque), le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di strade, piazzali e parcheggi non possono essere smaltite direttamente nel sottosuolo ma vanno preventivamente trattate in un apposito manufatto disoleatore/dissabbiatore, come peraltro previsto nel progetto presentato;
27. si evidenzia che per ottenere la compensazione idraulica dell'intera superficie impermeabilizzata esistente pari a 2.697 mq sarebbe necessario reperire un ulteriore volume di invaso a lento vuotamento pari ad almeno 170 mc da realizzarsi mediante vasche interrate, bacini a cielo aperto o tubazioni sovradimensionate (dotate di manufatto con sfioro superiore di troppo pieno e luce tarata sul fondo pari a 10 cm);
28. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni e/o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione

delle opere;

29. sono assolutamente vietati gli scarichi di acque NON PIOVANE;
  30. lo scarico è subordinato alla normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui al D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
  31. la data di inizio della costruzione delle opere/interventi dovrà essere concordata preventivamente con il Guardiano di zona Magaton Michele tel. 348-3431204;
  32. l'autorizzazione viene rilasciata fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi e le competenze attribuite ad altri Enti /Autorità in relazione all'intervento da realizzare rimanendo obbligo della Ditta acquisire le ulteriori autorizzazioni e i pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge;
  33. il Consorzio declina qualsiasi responsabilità in ordine a eventuali danni, di qualunque specie, che potesse subire la proprietà e le opere oggetto dell'autorizzazione non solo a causa dell'andamento idrometrico del corso d'acqua interessato, ma anche per effetto dei lavori che il Consorzio dovesse eseguire lungo l'asta del corso d'acqua medesimo. La Ditta non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo di sorta;
  34. la Ditta sarà direttamente responsabile, verso il Consorzio, dell'esatto adempimento degli oneri connessi e conseguenti alla presente autorizzazione e, verso i terzi, di ogni e qualsiasi danno che fosse cagionato a persone e alle proprietà in dipendenza o nell'esercizio della stessa sollevando il Consorzio da qualsiasi pretesa fosse avanzata e controversia, anche giudiziaria, che potesse insorgere;
  35. la presente autorizzazione, in conformità al vigente Regolamento delle autorizzazioni e concessioni precarie, è rilasciata in via precaria per la durata di nove anni e si rinnova tacitamente di anno in anno salvo rinuncia da parte del Concessionario da esercitarsi nei modi previsti dall'art. 12 del richiamato Regolamento o, anche prima della scadenza, per revoca da parte del Consorzio ai sensi dell'art 10 del medesimo Regolamento. In caso di revoca, rinuncia, o mancato rinnovo, alla scadenza dell'autorizzazione il concessionario dovrà rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino, nel termine che gli verrà fissato, con la comminatoria dell'esecuzione d'ufficio a sue spese, in caso di mancata ottemperanza, fatto salvo che il Consorzio non eserciti la facoltà di ritenere le opere prevista dal Regolamento;
  36. in caso di cessione, a qualunque titolo, della proprietà cui l'autorizzazione si riferisce, la Ditta dovrà presentare al Consorzio specifica istanza, controfirmata anche dal subentrante, allo scopo di ottenere il trasferimento in capo a quest'ultimo del provvedimento. In difetto, ogni onere continuerà a gravare sulla Ditta;
  37. l'autorizzazione ha effetto dalla data del suo rilascio;
  38. ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali saranno trattati come precisato nell'informativa pubblicata sul sito web consorziale <https://consorziopiave.it/privacy/>
- ALTO TREVIGIANO SERVIZI - parere preventivo acquedotto e fognatura del 18.01.2021, acquisito agli atti con prot. com.le 1516 del 22.01.2021 che riporta quanto segue:  
"SERVIZIO ACQUEDOTTO:  
Si comunica che l'edificio in oggetto risulta già allacciato alla rete di distribuzione presso via dell'indipendenza. Per un eventuale richiesta di un nuovo allaccio o maggiorazione dell'allacciamento attuale, dovrà essere presentata richiesta presso il nostro ufficio clienti. Si prescrive inoltre che la messa a norma del pozzetto di alloggiamento e dei contatori secondo quanto previsto del vigente regolamento di A.T.S., qualora questi non risultino conformi a tali norme, rimane a carico dell'utente richiedente. In alternativa quest'ultimo potrà richiedere un preventivo di spesa alla Scrivente azienda.  
SERVIZIO FOGNATURA:  
Si comunica che l'immobile in oggetto risulta allacciabile alla rete di fognatura nera e al pozzetto stradale esistente più prossimo poiché in vicinanza allo stesso è disponibile il servizio di pubblica fognatura. Si precisa che il presente parere preventivo non costituisce approvazione del progetto né autorizzazione ad eseguire le opere, di conseguenza non deve intendersi quale nulla osta allo scarico. Per l'allacciamento alla rete di fognatura nera dovrà essere presentata, prima dell'inizio dei lavori, richiesta di autorizzazione all'allacciamento e nulla osta allo scarico secondo le modalità previste dal regolamento di fognatura ed utilizzando i modelli predisposti e scaricabili dal nostro sito [www.altotrevigianoservizi.it](http://www.altotrevigianoservizi.it) o reperibili presso i nostri sportelli utenza, l'autorizzazione all'allacciamento verrà rilasciata dalla Scrivente con specifica comunicazione scritta nella quale Vi saranno fornite le indicazioni e le prescrizioni necessarie per la successiva realizzazione delle opere di allacciamento. Lo smaltimento delle acque meteoriche è gestito dal competente ufficio del Comune.

*Il presente parere ha validità 3 anni dalla data di rilascio secondo quanto riportato nell'art. 27 del vigente Regolamento di Fognatura approvato dall'assemblea dei Soci di Alto Trevigiano Servizi S.r.l."*

- SNAM RETE GAS S.P.A. - nota del 16.02.2021, prot. n. 46, acquisita agli atti con prot. com.le 3508 del 18.02.2021, con la quale comunicano:  
*"che sulla base della documentazione progettuale inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società;  
Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.  
Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose."*

PRESO ATTO che la Regione del Veneto - Direzione Commissioni VAS-VINCA-NUVV - con nota prot. 234228 del 21.05.2021, acquisita agli atti con prot. com.le 10946 del 21.05.2021, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del parere della Commissione VAS n.119 del 10.05.2021, con la quale si dà atto che la variante allo strumento urbanistico del Comune di Spresiano tramite procedura SUAP per ampliamento di una struttura produttiva esistente, presentata dalla ditta "Tecno Logica S.r.l.", non comporta effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, a condizione che:

1. *"la gestione dei reflui avvenga conformemente alle prescrizioni, alle specifiche tecniche e alla posa di eventuali apprestamenti strutturali e tecnici che saranno indicati dal gestore del Servizio Idrico Integrato; in ogni caso, i sistemi di gestione delle acque reflue dovranno garantire il rispetto di quanto previsto dalle norme tecniche del Piano regionale di Tutela delle Acque;*
2. *siano recepiti gli esiti della Valutazione di incidenza ambientale dando atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:*
  - A) *non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mmi.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;*
  - B) *ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;*
  - C) *nonsia in contrasto con la disciplina di cui alla L.R. 14/2017.*

*Il rispetto delle prescrizioni va garantito dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione dello strumento di pianificazione, dandone conto all'Autorità regionale competente per la VAS attraverso la redazione di una Relazione di sintesi.*

*La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata".*

PRESO ATTO che con nota prot. 11370 del 27.05.2021 è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, Legge n. 241/1990 e s.m.i., con svolgimento in forma semplificata ed in modalità asincrona, secondo le modalità di cui all'art. 14-bis della Legge n. 241/90, invitando a parteciparvi le Amministrazioni ed i gestori di servizi pubblici coinvolti sul procedimento;

RICHIAMATA la nota prot. n. 17515 del 24.08.2021 con la quale è stato comunicato alle Amministrazioni ed ai gestori di servizi pubblici coinvolti nel procedimento, il termine perentorio del 12.09.2021 per la conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria - forma semplificata modalità asincrona;

PRESO ATTO che nel termine perentorio entro il quale le Amministrazioni ed i soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di Servizi Decisoria, sono pervenuti i seguenti pareri:

- PROVINCIA DI TREVISO - nota prot. suap. n. REP\_PROV\_TV/TV-SUPRO/0138432 del 18/06/2021 nella quale comunica che non si sono riscontrati elementi di competenza della Provincia;
- CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE - nota prot. n. 16966 del 09.07.2021, acquisita agli atti con prot. com. le 15046 del 15.07.2021 di conferma della validità dell'autorizzazione idraulica, con prescrizioni, allo scarico di acque meteoriche provenienti da ampliamento immobile nel canale Lazzaris, prot. n. 0002596 del 08-02-2021;
- COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO - nota acquisita agli atti con prot. com.le 12061 del 07.06.2021 nella quale si conferma il parere di conformità favorevole rilasciato per la

pratica n. 63906;

- REGIONE VENETO - GENIO CIVILE DI TREVISO - nota prot. n. 307565 del 08.07.2021, acquisita agli atti con prot. com.le 14693 del 12.07.2021 con la quale è stato espresso parere "favorevole idraulico e sismico, ai sensi della DGR 2948/09 e della DGR 1572/2013", richiamando, per gli aspetti idraulici, le prescrizioni indicate nel parere del Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 2596 del 08/02/2021 e, per gli aspetti sismici, le indicazioni del parere della Direzione Difesa del Suolo prot. 293243 del 29/06/2021 di seguito riportato:

*"A tal proposito la scrivente struttura, con nota n. 127779 del 19/03/2021, evidenziava che l'ambito del SUAP in oggetto, come indicato da uno studio sismico di 2° livello prodotto dal comune per una precedente variante, era lambito dalla traccia di una faglia potenzialmente attiva e capace denominata "linea di Sacile", desunta dal progetto Ithaca.*

*Pertanto, come consigliato dalle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da FAC" predisposte dalla Commissione tecnica per la microzonazione sismica del Dipartimento di Protezione Civile nazionale, la scrivente richiedeva la realizzazione di un approfondimento di 3° livello orientato alla definizione dell'effettiva ubicazione e attività della faglia e all'individuazione delle eventuali zone suscettibili/rispetto, caratterizzate da particolari discipline d'uso del territorio.*

*In occasione dello studio sismico di 3° livello, ad integrazione delle informazioni riguardanti la stratigrafia del sottosuolo ottenute dall'elaborazione di due prove penetrometriche dinamiche continue (DP) precedentemente svolte nella stessa lottizzazione, è stata realizzata una campagna di misure del rumore sismico ambientale e di sismica di superficie. In particolare sono state eseguite 1 registrazione del rumore sismico ambientale (HVSR), allo scopo di stimare il valore della frequenza di risonanza del sito c 1 misura di sismica superficiale con la metodologia Masw c Re.Mi combinate, al fine di determinare il valore delle Vs. Infine è stata realizzata una linea tomografica elettrica (ERT) con il fine di acquisire informazioni reali sui valori di resistività sia in senso verticale che laterale.*

*Le indagini sismiche realizzate hanno consentito di individuare per l'area in esame una frequenza ( $f_0$ ) pari a 12 Hz e una  $Vs_{30} = 415$  m/s. Inoltre, hanno permesso di definire una sismostratigrafia atta a impostare un modello numerico per il calcolo delle amplificazioni di sito secondo due stati limite: SLO e SLV per valori pari a FA (SLV) = 1.79 e FA (SLO) = 1.79.*

*Sulla base delle risultanze delle indagini svolte in sito e in ottemperanza alla normativa vigente (DM 17/01/2018), i terreni di fondazione sono stati inseriti nella categoria di sottosuolo B (Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s) e per quanto riguarda le condizioni topografiche nella categoria T1 (superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media  $< 15^\circ$ ).*

*Infine, la realizzazione della linea tomografia elettrica con direzione N-S, ha permesso di individuare il passaggio dai terreni resistivi superficiali a terreni più conduttivi (probabile presenza di acqua), senza peraltro rilevare l'evidenza di un contatto laterale. Tali risultati hanno consentito, al geologo professionista incaricato dell'approfondimento di 3° livello, di escludere la presenza della faglia potenzialmente attiva e capace nel sedime dell'area oggetto di indagine.*

*A tal proposito, si fa presente che gli approfondimenti di 3° livello realizzati, non prendendo in considerazione un ambito più ampio di quello del SUAP, non possono escludere la presenza di una PFAC in prossimità dell'area studiata. Pertanto, sarà necessario che il comune preveda discipline d'uso del territorio, metodologie costruttive ed attenzioni particolari ad avviare l'eventualità di tale presenza.*

*Da quanto sopra evidenziato si ritiene che lo studio in oggetto risulta essere conforme alle disposizioni di cui alla DGR 1572/2013 e alla successiva DGR 899/2019, e, esclusivamente per il sedime dell'area oggetto del SUAP, esaustivo per quanto riguarda i contenuti tecnici prodotti ai sensi delle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da FAC" predisposte dalla Commissione tecnica per la microzonazione sismica del Dipartimento di Protezione Civile nazionale.*

*Considerato, infine, che il territorio in questione non presenta elementi morfologici sismicamente significativi, si ritiene che lo stesso studio sia conforme anche alle disposizioni di cui all'art. 89 del DPR 380/2001.*

*Si ricorda, infine, che in fase esecutiva degli interventi dovranno essere rispettate tutte le disposizioni del DM 17/1/2018 con particolare attenzione alla determinazione dei parametri sismici necessari alla progettazione."*

- ARPAV - nota acquisita agli atti con prot. com.le 12319 del 09.06.2021, che di seguito si riporta:  
*"Con riferimento alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto indetta dal Comune di Spresiano (prot. ARPAV N. 48445 del 27/05/2021) e alla documentazione inviata si trasmette in allegato, la comunicazione del Direttore Generale di ARPAV prot.n.12440 del 08.02.2017 relativa a "Legittimazione e ruolo dell'ARPAV nelle Conferenze di servizi decisorie di cui all'art. 14 e ss. della L. 241/90", nella quale si precisa che "solo laddove disposizioni legislative dispongano in capo ad ARPAV il rilascio di*

provvedimenti aventi natura determinativa, l'Agenzia parteciperà alle Conferenze di servizi decisorie, pronunciandosi autonomamente in merito". Si ritiene pertanto di non partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto ai fini dell'espressione di un voto salvo non venga espressamente esplicitata la potestà determinativa decisionale di ARPAV – relativamente all'oggetto in questione – avente fonte normativa stabilita ex lege.

Per quanto riguarda la richiesta di parere per l'utilizzo del materiale di scavo fuori del sito di terre e rocce da scavo, a cura dell'U.O. Qualità del Suolo di ARPAV, si ricorda a codesta Amministrazione che ARPAV effettua una verifica della documentazione prevista dal DPR 120/2017 solo successivamente all'invio della dichiarazione prevista dall'art. 21 e dall'allegato 6. Si ribadisce che tale dichiarazione può essere presentata solo dal produttore delle terre che corrisponde al legale rappresentante della ditta che effettua i lavori di scavo e deve contenere il titolo autorizzativo dell'opera. E' evidente quindi che solo a conclusione dell'iter autorizzativo sarà possibile compilare tale dichiarazione. Si ricorda infine che il produttore può sempre autonomamente decidere se gestire il materiale da scavo come sottoprodotto, nell'ambito quindi della normativa sulle terre e rocce da scavo, o in alternativa come rifiuto. Ad ogni modo si segnala un errore nelle conclusioni del documento 052 "Relazione di campionamento terre e rocce da scavo" e anche nel rapporto di prova in quanto si afferma il non superamento della colonna A e B del D.Lgs.152/06 mentre il campione 2/5 supera la colonna A per il parametro Benzo (a) Pirene.

Nelle aree oggetto di intervento nell'ambito della ricognizione delle attività svolte nel passato, si propone di dedicare attenzione, a titolo esemplificativo, all'eventuale realizzazione o completamento di piani di messa in pristino a seguito di dismissioni, alla eventuale presenza di infrastrutture utilizzabili o da dismettere, di scarichi attivi o cessati, di depositi di materiali e sostanze pregiudizievoli per l'ambiente.

Tali approfondimenti, realizzati preventivamente consentono di operare con cognizione di causa al fine di evitare rischi di inquinamento e segnalare opportunamente eventuali criticità rilevate.

Per quanto riguarda l'impatto acustico si precisa che, come previsto dalla Legge n.447 del 26 OTTOBRE 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", la "Documentazione di previsione di impatto acustico" non riporta evidenza di essere redatta a firma di un tecnico competente in acustica e non riporta le informazioni decisionali minime necessarie ad esprimere un giudizio di presunzione di conformità previste negli allegati alla Delibera del Direttore Generale ARPAV, DDG n. 3 del 29.01.2008, "Definizione degli obiettivi generali per la realizzazione della documentazione in materia di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della Legge n. 447 del 1995" e "Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi articolo 8 della Legge n. 447 del 1995" disponibili all'indirizzo: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/rumore/documentazione-di-impatto-acustico>, i quali riportano i criteri da adottare per la elaborazione della documentazione di impatto acustico.

Il documento presentato, come criterio decisionale sul rispetto dei limiti, afferma che "La somma delle sorgenti rumorose in esso collocate, con ripercussione sull'esterno dell'edificio, sarà <80dBA", valore superiore a qualsiasi limiti previsto; in particolare trattandosi come indicato delle sole emissioni acustiche dovute all'attività, il limite previsto per la classe acustica V nella quale risulta inserita l'attività produttiva è di 65dB(A) in periodo diurno, senza trascurare la necessità di verificare la presenza a poche decine di metri di ricettori residenziali presso cui deve essere rispettato il limite differenziale di immissione con una soglia di applicabilità in periodo diurno di 50dB(A).

In mancanza di un documento previsionale di impatto acustico redatto secondo quanto stabilito Delibera del Direttore Generale ARPAV, DDG n. 3 del 29.01.2008 a firma di un tecnico competente in acustica non è possibile esprimere un giudizio sul rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente per l'inquinamento acustico.

Per quanto riguarda le eventuali emissioni in atmosfera diffuse e convogliate dell'attività industriale e sistemi di abbattimento si ricorda la necessità di seguire l'opportuno iter amministrativo per eventuali autorizzazioni ambientali ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e si rimanda alle autorità competenti.

Si rimane a disposizione per fornire ulteriore supporto tecnico scientifico ritenuto necessario, su richiesta specifica, per le attività istruttorie relative all'oggetto."

- ALTO TREVIGIANO SERVIZI - nota acquisita agli atti con prot. com.le 17814 del 26.08.2021 di conferma del parere preventivo acquadotto e fognatura del 18.01.2021;
- AP RETI GAS - nota rif. ING-AP.871 del 09.07.2021, acquisita agli atti con prot. com.le 15046 del 15.07.2021, che si riporta integralmente:

"In riferimento alla Vs. comunicazione a mezzo PEC prot. n. 10582 del 17/05/2021, si conferma la precedente risposta del 04/03/2021 riferita alla pratica 03503350260-05082020-1211.

Siamo altresì a segnalare che, analizzati gli elaborati di progetto, lungo la via Gioberti è presente la rete di distribuzione del gas metano ed i relativi allacci alle utenze in gestione alla Scrivente, quindi, nel caso di lavorazioni che possano interessare la viabilità esistente, dovrà essere richiesta la segnalazione della rete. L'ubicazione della condotta e dei relativi allacciamenti verrà segnalata con apposito sopralluogo

del ns. personale tecnico a seguito Vostra formale richiesta e successivo sopralluogo congiunto per il picchettamento. Vi invitiamo quindi a concordare di volta in volta, con il nostro ufficio di zona (email di riferimento: [uotrevisosud@apretigas.it](mailto:uotrevisosud@apretigas.it)), gli opportuni interventi di segnalazione in sito dei nostri impianti al fine di verificare le reali interferenze. Le interferenze dovranno essere disciplinate secondo le disposizioni previste dal D.M. 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e della Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo" adottata con D.M. 26/03/2004. Se nel corso del sopralluogo congiunto fra i tecnici dovesse sorgere la necessità di prevedere degli spostamenti della condotta o per ogni eventuale modifica della percorrenza della ns. rete di distribuzione del gas, sarà Vs. cura richiederci per tempo il preventivo di spesa. Si ricorda che in qualsiasi caso le segnalazioni della condotta hanno carattere indicativo, pertanto si raccomanda di porre in atto le cautele del caso ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Nel caso di danneggiamenti, si raccomanda agli operatori terzi la tempestiva comunicazione al personale di AP Reti Gas S.p.A. contattando il Pronto Intervento 800 984040 al fine di consentire i necessari interventi di riparazione sulle tubazioni e/o di ripristino dei rivestimenti di protezione sulle stesse. Tutto ciò premesso, Nulla Osta all'esecuzione dell'opera segnalata con le prescrizioni sopraindicate. Si precisa inoltre che le attività previste non devono in alcun modo ostacolare o interrompere il servizio di distribuzione del gas naturale alle utenze."

- **COMUNE di SPRESIANO** - Servizio Lavori Pubblici, Polizia Locale, Edilizia e Urbanistica, ha espresso parere favorevole con prescrizioni e/o condizioni che:
  - il nuovo accesso carraio in via Gioberti venga utilizzato esclusivamente per consentire l'accesso ai mezzi di emergenza e soccorso;
  - lungo via Gioberti, venga mantenuta la siepe esistente ;
  - che il tratto di recinzione posto tra il parcheggio pubblico e l'accesso carraio esistente, oggetto di ampliamento, venga realizzata in sola muratura con altezza massima pari a 50 cm per rendere visibili i mezzi in entrata e uscita dal parcheggio a pettine;
  - che l'attuale recinzione, tra i mappali 2464 e 2465 e i mappali 2460 e 2461, venga traslata sull'effettivo limite di proprietà per garantire la manutenzione del verde (dei mappali 2464 e 2465) a carico della ditta richiedente;
  - che le essenze arboree, graficamente rappresentate negli elaborati grafici, vengano poste a dimora rispettando le distanze dai confini previste dal Codice Civile e non vengano rimosse nel tempo se non previa autorizzazione;
  - le aree da asservire ad uso pubblico vengano frazionate;
  - che l'amministrazione comunale acconsenta alla monetizzazione dello standard primario che non è possibile realizzare;
  - che i parcheggi vengano realizzati in materiale drenante come previsto dall'art. A.8 del Prontuario del per la qualità urbana e la mitigazione ambientale;
  - venga rivista la convenzione prevedendo:
    - una sanzione qualora la ditta non adempia agli impegni presi: concessione in uso gratuito della sala riunioni e l'assunzione di 10 nuovi dipendenti tra i residenti del comune di Spresiano;
    - l'impegno a spostare la siepe lungo via Gioberti, lungo il mappale 2461, qualora l'amministrazione comunale intenda allargare la sede stradale;
    - l'impegno a realizzare ulteriori misure di compensazione e mitigazione da concordare con l'amministrazione per garantire almeno uguale BTC tra stato attuale e lo stato di progetto, come previsto dall'art. 115 delle Nto del PI;
  - venga adeguato il computo metrico delle opere togliendo le voci di spesa delle opere che non verranno cedute e/o asservite ad uso pubblico;

PRESO ATTO che la Regione del Veneto - Direzione Commissioni VAS-VINCA-NUVV - con nota prot. 259239 del 08.06.2021, acquisita agli atti con prot. com.le 12189 del 08.06.2021, ha evidenziato che la Commissione regionale per la VAS ha già espresso il proprio parere motivato n. 119-VFSA del 10.05.2021 relativamente alla variante in oggetto e segnala che, qualora, a seguito del suddetto parere, fossero emersi nuovi e/o diversi elementi tali da giustificare un riesame della variante in parola, dovrà essere presentata una nuova scheda VFSA, con conseguente richiesta motivata di archiviazione della precedente istanza.

DATO ATTO che le modifiche apportate al progetto tra la prima e la seconda istanza, non hanno fatto emergere nuovi e/o diversi elementi tali da giustificare un riesame della variante in parola;

VERIFICATO che da parte degli altri Enti invitati (SNAM RETE GAS) non è pervenuto alcun parere e/o determinazione nel merito e pertanto la mancata comunicazione è da considerarsi assenso senza

condizioni, ai sensi dell'art.14-bis - comma 4 - della L.241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il progetto per l'intervento di edilizia produttiva in argomento risulta composto dalla documentazione e dagli elaborati tecnici, così come di seguito riassunti:

tav. 0 Rendering.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010585/2021  
tav. 1 estratti vincoli e invarianti.-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
tav. 02 - rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
tav3 rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0018526/2021  
Tav. 4 - p-i- e lottizzazione attale e variato SUAP-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010587/2021  
Tav. 04 - integrativa.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
tav. 5 - impatto acustico SUAP-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010583/2021  
Tav. 6 - CANALETTE, SUPERFICI MITIGAZIONE E INVARIANZA IDRAULICA-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 7 - Profili dwg-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 08 - rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 09 - rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 10 - Rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 11 - rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 12 - Rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 13 - sezioni via Gioberti-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010585/2021  
Tav. 14 - stato attuale - pianta piano terra ecc-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 15 - layout pianta piano terra-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 16 - pianta piano primo s.a.-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 17 - prospetti e sezione s.a.-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 18 - piano terra e prospetti ovest e nord-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 19 - layout piano terra-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 20 - pianta piano primo e prospetti-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 21 - Rev 1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0019019/2025  
Tav. 22 - particolari costruttivi-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010583/2021  
Tav. 23 - Rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 24 - Rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 25 - comparativa verdi e park-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 26 - comparativa-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 27 - comparativa 1-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
Tav. 28 - rev.1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 29 - Rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 30 - Rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 31 - Rev1.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 32 - integrazione.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 33 - int.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
Tav. 34 -int.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
R01 Relazione tecnica.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
R02 presentazione aziendale.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010583/2021  
R03 RELAZIONE TECNICA ASSEVERAZIONE.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
R04 Apparato fotografico.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010582/2021  
R07 RELAZIONE ENEL.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010582/2021  
R09 ROCCIE E TERRE DA SCAVO.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
R10 sicurezza tetti.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
A06 NORME SUAP2.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010582/2021  
08 relazione relativa all'assetto viabilistico e ambientale.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
09 art 15 ptcp provinciale.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
valutazioni art 115 pi.pdf.p7m, prot. com.le n. 0018526/2021  
tabella art 115 pi.pdf.p7m, prot. com.le n. 0018526/2021  
04 documentazione opere urbanizzazione.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
ac02 valutazione rumore.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010587/2021  
05 dich atto notorio rumori.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
01 documentazione integrativa 11.09.pdf.p7m, prot. com.le n. 0019019/2021  
02 previsione impatto acustico TCA.pdf.p7m, prot. com.le n. 0019019/2022  
03 dic prog. dich.acustici passivi.pdf.p7m, prot. com.le n. 0019019/2023

geo01 relazione geologica 1992.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
geo02 Relazione Microzonazione 3 livello\_ Spresiano.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010583/2021  
geo03 Allegato 1 - Prove penetrometriche.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
geo04 Allegato 2 - Curve di decadimento.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
geo05 Allegato 3 - Accelerogrammi di input SLV ed SLO.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
geo06 Allegato 4 - Accelerogrammi di output SLV ed SLO.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
geo07 Allegato 5 - Spettri di output SLV ed SLO.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
geo08 caratteristiche chimico fisiche terreno\_compressed (1).pdf.p7m, prot. com.le n. 0010587/2021

impianti RT01.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010585/2021  
impianti RT02.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
impianti\_L01.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
impianti\_L02.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
impianti\_L03.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
impianti\_L04.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
impianti\_L05.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
impianti\_PAR-01.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
impianti\_RT\_81-10.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
06 relazione illuminotecnica.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
07 relazione impianto elettrico.pdf.p7m, prot. com.le n. 0017045/2021  
04 dic prog competenze professionali.pdf.p7m, prot. com.le n. 0019019/2024

vinca01 allegato a dgr 61 2020.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010585/2021  
vinca02 allegato e dgr 1400 2017.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
vinca03relazione non incidenza.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010583/2021  
vinca04 allegato f dgr 1400 2017.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
vinca05 estratti vincoli e invarianti-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
vinca06 inserimento negli estratti vari-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010582/2021  
vinca07 viabilità interna-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010589/2021  
vinca08 estratti fragilità - trasformabilità e rete ecologica-Model.pdf.p7m, prot. com.le n. 0010582/2021

#### RICHIAMATI:

- il D.P.R. n.160 del 07/09/2010 e s.m.i. che, all'art.8 comma 1, consente la convocazione della Conferenza di Servizi di cui alla Legge n.241/1990 e s.m.i. quando un progetto, in contrasto con lo strumento urbanistico, sia conforme alle norme in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro;
- la Legge Regionale n.55 del 31/12/2012 e s.m.i. che, all'art.4, consente interventi di edilizia produttiva realizzabili in variante allo strumento urbanistico generale qualora il progetto relativo agli impianti produttivi non risulti conforme allo strumento urbanistico generale;
- la Legge n.241 del 07/08/1990 e s.m.i., articoli da 14 a 14-quinquies, inerenti la procedura di Conferenza di Servizi;
- il Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016, norme di riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi;

#### DATO ATTO:

- che ai sensi dell'art.14 bis comma 5 della Legge n.241/1990 e s.m.i., l'amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi della scadenza del termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;
- nel caso di conferenza asincrona il Responsabile del SUAP assume il ruolo di Presidente della riunione;

VISTO il Decreto Sindacale n. 02 del 30.06.2021 di nomina dei Responsabili delle aree;

tutto ciò esposto e considerato in premessa,

### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP COMUNALE**

nel ruolo di Presidente della riunione della Conferenza decisoria:

- esauriti gli adempimenti di rito;
- acquisiti i pareri, le dichiarazioni di cui sopra e visti gli atti menzionati;
- rilevato che il progetto in argomento, esaminato nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi, risulta conforme al progetto sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità - ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- preso atto che l'intervento risulta conforme al P.I. adottato con DCC n. 18 del 15.06.2021, in quanto compatibile con quanto disposto dall'art. 53, c. 9 delle Nta del PAT, che stabilisce che "In queste aree sono transitoriamente fatte salve le previsioni del vigente PRG non oltre il primo PI di adeguamento al PAT. In tal caso la progettazione dovrà verificare la presenza delle condizioni ambientali ed infrastrutturali necessarie ai sensi dell'art. 15 del PTCP."

### **DETERMINA**

la conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi decisoria nel rispetto delle prescrizioni e precisazioni contenute nei pareri espressi dalle Amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici coinvolti sul procedimento in premessa citati dando atto che la richiesta di approvazione del progetto, costituito dalla documentazione e dagli elaborati tecnici sopra indicati, ha riportato l'assenso richiesto dal combinato disposto degli artt.14 della Legge n.241/1990 e dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010, come integrato dalle disposizioni della Legge Regionale n.55/2012.

### **DA ATTO**

1. che la presente determinazione costituisce adozione della proposta di Variante al P.R.G. del Comune di Spresiano (primo Piano degli Interventi), composta dalla documentazione progettuale elencata in premessa;
2. ai sensi dell'art.4 comma 5 della Legge Regionale n.55/2012:
  - la determinazione della conferenza dei servizi e tutti i documenti, comprensivi del progetto, sono depositati, entro cinque (5) giorni, presso la segreteria del Comune di Spresiano per dieci (10) giorni consecutivi;
  - dell'avvenuto deposito viene data notizia mediante l'affissione dell'Avviso all'Albo Pretorio on-line del Comune di Spresiano e della Provincia di Treviso nonché sul sito web comunale;
  - entro i successivi venti (20) giorni chiunque può presentare osservazioni;
3. ai sensi dell'art. 4 comma 6 della Legge Regionale n.55/2012 il Consiglio Comunale, entro trenta (30) giorni dalla scadenza del termine per proporre osservazioni, delibererà sulla variante decidendo anche sulle eventuali osservazioni pervenute.

### **RENDE NOTO**

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, entro sessanta (60) giorni dalla data della pubblicazione all'Albo Pretorio del presente atto. In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta pubblicazione (DPR 1199/1971).

La presente determinazione sarà trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti coinvolti nel procedimento ed ai soggetti nei cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, nonché pubblicata nel rispetto di quanto disposto dalle norme vigenti.

Il Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente  
Visentin Pierluigi / ArubaPEC S.p.A.  
*Documento firmato digitalmente*  
(artt. 23-ter e 24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)